



**Provincia di Calabria
dei Frati Minori Cappuccini**

CURIA PROVINCIALE

Via Riforma, 4 - 87100 Cosenza
+39 0984.306840
cappuccinicalabria@gmail.com
www.cappuccinicalabria.it

Prot. n. 38/024-C15

A tutti i frati della Provincia
SEDI

**ANNIVERSARI DI VITA RELIGIOSA DI
fr. Francesco CRITELLI, fr. Antonio FAVA, fr. Antonello CASTAGNELLO**

*«Considerate la vostra chiamata, fratelli:
non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.
Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti;
quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti;
quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla,
Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono,
perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio».*
(1Cor 1,26-29).

Carissimi fratelli, il Signore vi dia pace!

Mentre a Roma, nel nostro Collegio internazionale, volge al termine la celebrazione dell'86° Capitolo Generale, in cui è stato rieletto fr. Roberto Genuin, e nella nostra Provincia fervono gioiosamente i preparativi per l'imminente festa della Madonna della Consolazione, nel riprendere lo svolgimento ordinario della vita in fraternità (dopo, mi auguro, un meritato riposo estivo), vi partecipo che, nel corso del mese di settembre, i nostri fratelli fr. Francesco Critelli, fr. Antonio Fava e fr. Antonello Castagnello ricordano il loro anniversario di vita consacrata.

Benediciamo e ringraziamo insieme il Signore, Dio fedele, per il dono della loro vocazione e per il desiderio di rinnovare, con tutto lo slancio del cuore, l'impegno della sequela di Cristo, di Colui che, come ricorda l'apostolo Paolo, si è abbassato e umiliato al fine di incontrare le tante povertà e fragilità umane e rimanervi in comunione, per trasfigurarle con la grazia dello Spirito. Si tratta - in fondo - del mistero pasquale del Figlio di Dio e Figlio dell'uomo: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14); «Egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia» (Ef 2,15-16). Nostro Signore Gesù Cristo - accogliendo: il tradimento, il rinnegamento e l'abbandono da parte dei discepoli, la passione, la morte in croce, il silenzio del sepolcro - testimonia l'abisso della carità divina: essa, nella logica del seme evangelico, genera vita in abbondanza e in pienezza.



Anche Francesco d'Assisi - raggiunto dalla grazia divina - si è lasciato interpellare dall'Amore, ha compreso qual era il «tesoro nascosto nel campo» (Mt 13,44) e la «perla di grande valore» (Mt 13,46); attraverso il sogno, la sofferenza e la malattia, gli incontri, ha esperito Dio, «il bene, ogni bene, il sommo bene» (*Lodi di Dio Altissimo* 3: FF 261), e ha annunciato: «Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore e farà presso di loro la sua abitazione e dimora; e sono figli del Padre celeste, del quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. Siamo sposi, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù dello Spirito Santo. Siamo suoi fratelli, quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. Siamo madri, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio» (*Lettera Ai fedeli. Prima redazione* I,5-7: FF 178/2). Avendo dimorato nella Trinità, Francesco è divenuto figlio nel Figlio fino al vertice della stigmatizzazione, avvenuta 800 anni fa sulla Verna: «Così il verace amore di Cristo aveva trasformato l'amante nell'immagine stessa dell'amato» (*Leggenda maggiore* XIII,5: FF 1228).

Tutti noi - suoi figli e fratelli nella fede - attingiamo dalla sua vita quella linfa che ci permette di accogliere Dio-Trinità, edificare il suo Regno, collaborare alla redenzione universale. Dietro alla sua testimonianza, abbiamo abbracciato la minorità e la povertà, l'amore alla Chiesa e la vicinanza agli ultimi. Abbiamo incarnato la sua scelta preferenziale, per Dio e i fratelli, con la Professione dei consigli evangelici, facendo nostro l'invito vocazionale del Signore: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà» (Mc 8,34-35); con il vivo desiderio di «portare frutto» (Gv 15,4), per noi e a vantaggio degli altri.

Il tempo che trascorre - alla scuola del Vangelo e in fraternità - ci fa assumere sempre di più la consapevolezza del fatto che tutti siamo depositari di un amore di predilezione, siamo figli amati e benedetti, salvati continuamente per grazia; tuttavia, nello stesso tempo, sperimentiamo anche le fatiche del cammino quotidiano, i dubbi nella fede, la tristezza e la delusione per i mancati traguardi raggiunti, il confronto costante con i nostri limiti e peccati. Avvertiamo, purtroppo, anche il peso delle contemporanee sfide evangelico-antropologiche che ci stanno davanti: l'ormai inarrestabile crisi vocazionale, l'esiguità numerica, il continuo ridimensionamento delle nostre presenze, l'impero tecnocratico e l'avanzare dell'intelligenza artificiale, la crisi climatica e gli scenari migratori. Questo panorama e il diffuso scoraggiamento interpellano, fortemente, la nostra testimonianza in terra calabrese, il nostro discernimento comunitario e le risposte nella fede chiedendo, contestualmente, alla speranza cristiana - lo possiamo gridare con forza in vista del prossimo Giubileo - di gettare



nuovamente le reti per la pesca (Cfr. Gv 21,4-8), di seminare con nuovo entusiasmo il Vangelo del Regno, di consegnare a Lui il nostro personale e comunitario cammino umano e spirituale, affinché la sua Bontà benedica la nostra vita e la nostra terra, e ci consenta di raccogliere i frutti maturi della gioia, della pace, della salvezza.

A fr. Francesco Critelli (*50° anniversario di vita religiosa il 15 settembre*), a fr. Antonio Fava (*50° anniversario di vita religiosa il 15 settembre*) e a fr. Antonello Castagnello (*25° anniversario di vita religiosa il 18 settembre*) auguriamo davvero la santa perseveranza nella testimonianza della propria vocazione, quali figli di Dio e fratelli - nella carità - di ogni persona, sempre bisognosa di amore e tenerezza. A ciascuno, sinceramente, un grazie per il tanto bene profuso a servizio della fraternità provinciale.

Auguri anche a tutta la nostra Provincia per la festa della Madonna della Consolazione: alla fraternità di Reggio Calabria che sarà lieta di accogliere chiunque desidera rendersi presente e a ciascuno di noi che può gloriarsi di averla quale Madre e Patrona. Sia Maria a pregare per tutti affinché possiamo continuare a costruire una storia più profonda e autentica con Gesù.

Proprio a questo scopo, come già annunciato e motivato nella Circolare del 3 aprile 2024 (prot. n. 19/024-C12) e a voce in altre sedi, come Provincia ci raduneremo in Assemblea nei giorni **18-20 novembre** presso la **“Colonia S. Benedetto” a Cetraro**. Il questionario, che trovate in allegato alla presente Circolare, è stato preparato dal Consiglio come una sorta di “distillato” del dialogo intrattenuto con i Guardiani lungo tutto l'anno formativo 2023/2024 e di quello con ciascun frate all'interno della Visita pastorale del Ministro provinciale: lo offriamo ai frati e anzitutto ai Guardiani perché sia lo strumento di lavoro per i Capitoli locali, a partire dal primo del nuovo anno fraterno, in modo da raccogliere le istanze di tutti e portarle in Assemblea (ciascun Guardiano avrà cura di recepire e verbalizzare per iscritto le risposte di ciascun frate alle domande contenute nel questionario).

Buon inizio a tutti e buon lavoro!

Cosenza, 8 settembre 2024

Natività della Beata Vergine Maria

fr. Ippolito Fortino

fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.

Segretario provinciale



fr. Francesco Donato
fr. Francesco DONATO OFM Cap.
Vicario provinciale



COMUNICAZIONI

Fr. Antonio Fava rinnoverà la professione nella Celebrazione Eucaristica presieduta dal Ministro Provinciale **sabato 21 settembre 2024 alle ore 19,00** nella Basilica "Madonna della Consolazione" in Reggio Calabria.

Come ogni settembre a Morano Calabro, sede del Noviziato, si avvicinano i Novizi: il **16 settembre alle ore 18:00** i giovani Fabio Cappelli, Nicola Amabene (Prov. di Foggia) e Antonino Di Palma (Prov. di Campania-Basilicata), con il rito della Vestizione inizieranno l'anno canonico; il giorno successivo **17 settembre alle ore 11:00** fra Giuseppe Chiello (Prov. di Foggia), fra Pietro Rizzi (Prov. di Bari), fra Marco Febbraro e fra Santo Graziano (Prov. di Campania-Basilicata) emetteranno la prima Professione.

Per decisione della Madre generale e del suo Consiglio, nel mese di settembre la comunità delle "Suore Francescane Ospedaliere di S. Chiara" lascerà Lamezia Terme, dove per lungo tempo ha vissuto mettendosi al servizio dell'accoglienza nella nostra Oasi, della nostra Parrocchia e degli ospiti di "Casa Tamburelli". Il Ministro provinciale, accogliendo la loro volontà di "cercare nuove possibilità per esprimere appieno il loro carisma", ha espresso formalmente il suo dispiacere per la chiusura, ma soprattutto la gratitudine di tutta la Provincia per la preziosa e fattiva presenza delle Suore in questi anni.